

*l'editoriale*

di *Alessandro Trevisan*

**Vaccini e pensioni**

**Guardare oltre**

Nel Paese di Burocrazia, dopo l'accordo tra Governo e parti sociali sulla possibilità di vaccinazione in Azienda, al Commissario Pandemix è assegnato il compito di verificare se gli Hub aziendali nei quali sarà iniettato il vaccino ai lavoratori rispondono agli standard sanitari e logistici.

Espletate positivamente le indagini ne autorizza l'avvio e lo comunica ailander (Regioni). Questi ultimi però devono ulteriormente verificare la congruità degli ambienti e la loro messa a norma. Arrivata la doppia autorizzazione la "siringa" passa nelle mani della Sanitary Unit che deve valutare la disponibilità di vaccini e l'opportunità di frazionare sul territorio le scorte, scelta che alcune SU ritengono sbagliata.



Tutto pronto? Dipende perché il RTDP (Responsabile Tutela Dati Personali) può sempre eccepire - come in effetti ha fatto - sulla possibilità che il datore di lavoro, anche indirettamente o accidentalmente, possa venire a conoscenza dell'adesione o meno del lavoratore alla campagna vaccinale determinando, quindi, un vulnus al diritto alla privacy. A Burocrazia le autorizzazioni, come le verifiche, non mancano.

Diciamo che non primeggiano di certo la tempestività d'intervento e la certezza sui tempi e i modi di vaccinare i lavoratori.

Ovviamente chi pensasse che stiamo parlando dell'Italia commetterebbe un grave errore, dalle nostre parti non si perde tempo nella campagna vaccinale, a partire ovviamente dalle categorie fragili e, a stretto giro, anche dei lavoratori occupati nei servizi essenziali. Non si penserà mica che a 5 mesi da quel 27 dicembre 2020 - data faticosa delle prime iniezioni all'Istituto Spallanzani di Roma - vi siano ancora lavoratori che trasportano milioni di persone nei mezzi pubblici di terra, mare e cielo senza la protezione dal Covid-19?

*continua a pag. 2*



**RFI - accordo nazionale Circolazione**  
L'organizzazione degli Impianti e gli aspetti tecnico operativi. La nuova figura del Capo Stazione alle Informazioni al Pubblico nei Grandi Impianti della rete FS  
pag. 3

**Linea Diretta e ... Indiretta**  
Le anticipazioni sul nuovo strumento che sostituirà l'Assegno per Nucleo Familiare (e non solo)  
pagg. 4 e 5

**La posta de "la Nostra Stazione"**  
L'Ufficio Informazioni alla Clientela il capostipite dell'Assistenza odierna. Il contatto "fisico" con il cliente contrapposto a quello "virtuale" di oggi.  
pag. 6

**Welfare - l'impegno del D.L.F.**  
Non c'è solo quello del Gruppo FSI. Tornano i sussidi economici e socio-assistenziali alle famiglie dei soci del Dopolavoro Ferroviario. Regolamento e domanda.  
pag. 7



continua da pag. 1



“La manifestazione di OR.S.A. Trasporti a Roma in occasione dello sciopero nazionale del 27.01.2021 contro la Legge Fornero”

Eppure qualche affinità sembra esistere se è vero che i lavoratori dei trasporti, mentre andiamo in stampa, non sanno ancora quando saranno vaccinati e per paradosso questo può pure essere preso come un passo avanti rispetto a qualche mese fa quando solo l'OR.S.A. Trasporti poneva il problema della priorità vaccinale per questo settore. Oggi, la mobilitazione e l'impegno del Sindacato ha fatto passare il principio che dopo gli anziani ed i fragili chi va vaccinato per primo è colui che offre un servizio alla collettività esponendosi in prima persona. Manca l'ultimo miglio, direbbero i ferrovieri, ma il tempo è ingeneroso e si rischia che il Capo Treno, l'autista di autobus o l'addetto allo sportello di biglietteria vengano prima vaccinati al palasport

come quarantenni piuttosto che nell'hub sanitario della propria azienda come lavoratori di una categoria a rischio...! Comunque, fatta salva la battaglia di principio dell'OR.S.A., la via verso il superamento della crisi pandemica sembra tracciata e l'augurio di tutti è che l'immunità di gregge arrivi prima del prossimo autunno. Un autunno che, però, rischia di portare altre nubi all'orizzonte dei lavoratori dei trasporti e dei ferrovieri in particolare: l'imminente dipartita di "Quota100" ed il potenziale ritorno alla Legge Fornero. Allora è il momento di superare il tema Covid e di concentrarsi sulla madre di tutti i diritti negati ai ferrovieri dell'esercizio dal duo Monti-Fornero: il riconoscimento delle attività usuranti. Una battaglia storica per l'OR.S.A. che

forza di una Legge, la 503 del '92, passata indenne dalla tagliola del 2011, mentre un manovratore deve aspettare 67 anni? Come si fa a ritenere il personale dell'esercizio ferroviario non soggetto a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti? Ora che il tramonto sta scendendo sulla norma emanata dal "Conte I" ed all'orizzonte si profila il temuto "scalone" di 5 anni, persino Draghi si dice preoccupato e i tecnici di Palazzo Chigi si dice stiano approntando le necessarie misure correttive che però, ad ascoltare i rumors, sembrano tutt'altro che mitigative. L'ipotesi "Quota 102", ad esempio, non solo aumenta l'età di 2 anni (da 62 a 64), ma computa i 38 lavorati al netto degli anni figurativi, del servizio mil-

itare e pure della maternità/paternità volontaria. Nessuno giura sul mantenimento dell'anticipata a 42 anni e 10 mesi e nulla si sa dell'ipotesi tanto cara ai Sindacati dei 41 anni di lavoro per tutti. Altrettanto dicasi dei coefficienti della pensione e di ciò che resta del contributivo e del misto (contributivo per tutti?). Ecco che nel gioco dell'oca del diritto a pensione torna pienamente d'attualità la richiesta che l'OR.S.A. Trasporti fece al Governo Letta nel maggio 2013 nella quale si è ribadita la necessità di tornare a considerare usurante il lavoro di tutti gli addetti del settore Trasporti, uniformando i requisiti di pensionamento ed accompagnando - anche dal punto di vista previdenziale - la tendenza alla costituzione di Imprese sempre più integrate e multimodali. Dicembre si avvicina ed i lavoratori devono sapere cosa accadrà al loro futuro pensionistico e le Imprese come e se programmare il loro turn-over. Inoculato il vaccino è ora di mobilitarci oltre.....

**la Nostra Stazione**

Direzione Redazione Amministrazione  
Via Magenta, 13 - 00185 Roma  
Tel. 064456789 - fax 064452937

Autorizzazione:  
Trib. Civile di Roma N. 1/2017 del 12/1/2017

E-mail: [lanostrastazione@sindacatoorsa.it](mailto:lanostrastazione@sindacatoorsa.it)  
Sito Internet: <http://www.sapsorsa.it/>

Chiuso il 16 maggio 2021

Direttore: Alessandro Trevisan  
hanno collaborato: R. Spadino, G. Auditore, S. Palmiero.



Ciao Pancrazio, guardo la scrivania dove tu, pensionato già da un po', lavoravi senza sosta per il Sindacato che sentivi dentro e che era parte della tua vita come tu lo eri per parte nostra. La guardo e non riesco a vedere quella sedia vuota, quel mazzo di carte e di problemi che tu, con una precisione quasi maniacale, cercavi quasi sempre e con successo a risolvere. È stato un privilegio averti conosciuto, aver apprezzato il tuo essere ferroviere tutto d'un pezzo ed un onore averti avuto come amico. Ho scoperto che dietro quella tua apparente aria burbera si nascondeva una persona bellissima, generosa, sempre pronta ad aiutare gli altri. Ti osservavo e pensavo a quelle torte fatte in casa che hanno la crosta dura, ma che appena ne mordi una fetta ti accorgi che l'interno è morbido e dolce. E non potevi essere diversamente se dopo il tuo stare in sede per fare la vera attività sindacale, quella di sostegno e supporto agli iscritti ed ai pensionati (anche se credo che in fondo tu non ti sentissi per nulla tale), trovavi il tempo da dedicare al Dopolavoro e pure alla Protezione Civile a dimostrazione di un impegno sociale a 360 gradi. Hai saputo calamitare intorno a te tanti colleghi ed ex - colleghi (arrivasti che erano poco più di una decina gli iscritti al Sapens, oggi grazie a te superiamo i 70), non hai mai lesinato un consiglio ed hai con coraggio criticato le scelte che ritenevi sbagliate perché tu non avevi paura di essere una voce fuori dal coro. Mi mancherai Pancrazio, ci mancherai!

Giovanni Auditore



ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA TRASPORTI

Polizze assicurative ad alto valore sociale per i lavoratori dei trasporti e i loro familiari.

LA SCELTA MIGLIORE PER VOI E PER LA VOSTRA FAMIGLIA

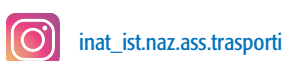
SEDE CENTRALE: Largo Carlo Salinari, 18  
00142 Roma  
Tel. 06.515741 F.S. 970/65130 F.S. 970/65104

ASSISTENZA CLIENTI:  
Tel. 06.515741 selezione 1 -  
Fax 06.513784

ASSISTENZA SEDE MILANO:  
STAZIONE FS MILANO PORTA GARIBALDI  
P.ZZA FREUD - BINARIO 1 - MARCIAPIEDE 2  
20154 MILANO  
Tel. 02.63716248 - milano@inat.it

ASSISTENZA SEDE NAPOLI:  
STAZIONE FS GARIBALDI NAPOLI CENTRALE  
(ingresso stazione corso meridionale)  
80143 NAPOLI  
Tel. 081.28485 - napoli@inat.it

Seguici anche sui social



Messaggio pubblicitario, prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo

**Polizza Ricoveri**

UNA GARANZIA COMPLETA CHE TI ACCOMPAGNA IN UN MOMENTO DIFFICILE

WWW.INAT.IT con la NUOVA Home Insurance Area Clienti MyInat

RICOVERI dipendente	RICOVERI dipendente light	INTERVENTI chirurgici dipendente	RICOVERI familiare	RICOVERI familiare light
INTERVENTI chirurgici familiare	RICOVERI pensionato	RICOVERI pensionato light	RICOVERI familiare pensionato	OVER 65



## RFI: Sottoscritto l'accordo da applicare a livello territoriale

# Rimodulazione organizzazione del lavoro e istituzione figura del Capo Stazione Servizi al pubblico nei grandi impianti

### VERBALE DI ACCORDO

Il 20 aprile 2021 si sono incontrate:

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali Filt/Cgil, Fit/Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, S.L.M. Fast Confsal e ORSA Ferrovie,

ai fini della prosecuzione del percorso relazionale in atto sul processo Circolazione. La Società ha illustrato il progetto di evoluzione dell'attuale modello organizzativo, che si allega al presente verbale.

Premesso che:

- a seguito di quanto già discusso in precedenti incontri, le suddette parti hanno più dettagliatamente analizzato il complessivo progetto aziendale, elaborato sia in considerazione di alcuni elementi di novità sul piano normativo, sia sulla base delle esigenze determinate dal mutato contesto operativo di riferimento;
- in tale ambito, le parti hanno approfondito, in particolare, le tematiche relative:
  - alla rimodulazione dell'organizzazione del lavoro e/ o dei presenziamenti degli impianti territoriali, anche attraverso un'evoluzione qualitativa delle risorse umane presenti negli stessi;
  - all'introduzione di una figura di Capo stazione Servizi al pubblico del grande impianto;

conviene quanto segue:

a livello territoriale di Unità Produttiva vengono attivati specifici tavoli di confronto che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, punti 3.1.4 e 4.2.4 del Contratto Aziendale di Gruppo FS Italiane del 16.12.2016, contratteranno l'applicazione di quanto previsto ai sopraelencati punti a) e b), partendo dall'attuale assetto organizzativo degli impianti.

Al fine di monitorare costantemente l'andamento dei suddetti incontri territoriali, le parti condividono di fissare una specifica riunione da tenersi a livello nazionale entro il mese di luglio 2021.

Inoltre, con l'intento di proseguire il percorso relazionale avviato sul processo Circolazione, le medesime parti si incontreranno per discutere del nuovo progetto sull'articolazione delle Unità Circolazione. In tale occasione, la Società fornirà un report sullo stato di realizzazione delle sale relax, sulle modalità di fruizione delle pause per i "videoterminalisti" e sulla copertura delle posizioni di "sussidio di sala". A tal fine, il prossimo incontro si terrà il 19 maggio 2021, alle ore 10:30.



Riavviato il tavolo nazionale con RFI - Circolazione

ASSUNZIONI E IMPIANTI

PARTONO I CONFRONTI TERRITORIALI

Nella giornata di oggi si è svolta la riunione con la Direzione Circolazione di RFI per il riavvio del confronto sul settore Circolazione. Dopo 7 lunghi mesi senza un confronto nazionale, soprattutto quando sui territori la Società forza sugli organici, sulle economie e rimanda al centro le richieste dei territori, la ripresa della discussione era un elemento non più rinviabile. Questo è quanto abbiamo denunciato, come Organizzazioni sindacali, senza mezze misure, al Direttore Circolazione ed al Direttore delle Risorse Umane chiedendo un cambio di passo nelle relazioni industriali: incontri più ravvicinati ed una maggiore attenzione a quanto sollevato dalle Organizzazioni sindacali Regionali e dalle RSU sui tavoli territoriali.

La logistica, il diritto alle pause da videoterminali, la copertura dei sussidi in sala e il presenziamento degli Impianti sono temi tutt'ora aperti ai quali bisogna dare risposte garantendo un numero adeguato di risorse. Sinora gli sforzi di RFI sulla Circolazione sono stati ancora insufficienti e questo è stato il primo degli argomenti affrontati nell'incontro odierno. Con una consistenza di 4900 unità a dicembre 2020 il piano assunzioni 2021 prevede 245 i nuovi inserimenti (220 entro maggio) a fronte di 207 uscite (86 entro marzo). Ancora troppo poco a detta nostra, che abbiamo chiesto ulteriori assunzioni ed un crono programma certo, anticipando, innanzitutto, le immissioni di settembre per fronteggiare le uscite di fine anno.

Sul fronte dell'utilizzazione del personale il 2020 ha segnato un aumento delle assenze rispetto al 2019 (28,7 giornate pro-capite rispetto alle 16,3) mentre segnano una diminuzione sia lo straordinario che le ferie residue (-20%). Questo, che secondo la Società è da ricondurre alle diminuzioni dei presenziamenti avvenuti nella prima fase di lockdown, secondo noi invece avvalorata la denuncia sul numero di economie fatte rispetto alle intese applicative dell'accordo 2017 che non si giustificano con la crisi pandemica: infatti alla diminuzione del traffico sono aumentate vertiginosamente le interruzioni che hanno messo a dura prova i Posti Centrali e gli Impianti.

Serve una rivisitazione dell'accordo che modifichi gli ambiti delle UC, potenzi le capacità di presenziamento e garantisca i fabbisogni. Risposte chiare, report precisi e dati reali: questo abbiamo chiesto al Direttore Circolazione ed al Direttore delle Risorse Umane e questi saranno gli argomenti che tratteremo nel prossimo incontro del 19.05.2021.

La riunione odierna, in continuazione con l'incontro di fine settembre, doveva far avanzare il confronto sulle modifiche al modello organizzativo, sull'organizzazione del lavoro negli Impianti territoriali e sul "processo" Informazioni al Pubblico. La Società ha presentato un progetto che sarà oggetto di confronto con OO.SS. e RSU a livello di Area Circolazione e che si caratterizza per una organizzazione del lavoro degli Impianti in funzione della loro complessità. Sostanzialmente si prevede di attribuire, alle posizioni di addetti agli istradamenti o all'informazione al pubblico oggi presidiate da Tecnici, la figura di **Capo Stazione**, rendendo in tal modo più efficiente il presidio di tutto il processo circolazione. Come Organizzazioni sindacali abbiamo ribadito che si deve partire dall'attuale conformazione degli Impianti e solo a livello territoriale si potranno concordare - o meno - le eventuali modifiche per intervenuta tecnologia o per le evoluzioni normative legate alle attività di circolazione treni.

Prevista anche l'istituzione della figura di **CS Servizi al Pubblico** nelle Sale Circolazione, in cui sono già presenti e in quelle in cui confluiranno i grandi Impianti, con il ruolo di supporto al Referente per le Informazioni alla Clientela (RIC) per la supervisione di tutte le attività del nucleo Informazione al Pubblico dell'impianto. Abbiamo ribadito che anche questi aspetti dovranno essere oggetto di negoziazione a livello territoriale per gli Impianti interessati.

È stato riproposto il tema dei tempi eccessivi per i passaggi di profilo, la necessaria revisione della D.O. n.34 sulla quale vi era l'impegno di RFI, gli interventi per la sicurezza dei lavoratori isolati. Ci attendiamo, come assicurato anche oggi, un puntuale riscontro su questi temi a superamento del silenzio aziendale di questi ultimi mesi.

La palla ora passa ai territori i cui risultati saranno oggetto di verifica nazionale entro luglio. Sulle partite ancora aperte (la rivisitazione dell'accordo 2017 in primis) le parti si rincontreranno il prossimo 19 maggio.

20 aprile 2021

Le Segreterie Nazionali

RFI S.p.A.

Segreterie Nazionali:

FILT/CGIL

FIT/CISL

UILTRASPORTI

UGL Ferrovieri

S.L.M. FAST CONFSAL

ORSA Ferrovie

## Gli obiettivi dell'accordo di RFI

### L'organizzazione degli impianti di Circolazione

Attraverso confronti di livello territoriale le parti definiranno, sulla base dei seguenti obiettivi di produzione, una diversa organizzazione del lavoro ed i relativi presenziamenti

#### Aspetti tecnico-normativi

Verificare i necessari adeguamenti nei presenziamenti degli impianti, in termini di risorse e/o fasce orarie, che in molte aree territoriali sono tuttora ancorati a precedenti normative e non tengono conto delle evoluzioni che nel frattempo sono intercorse in tema di: licenziamento treni, prescrizioni di movimento, manovra deviatoti ....ecc.....

#### Impianti complessi

L'attuale presenza contemporanea in servizio di almeno 3-4 figure di Tecnici della Circolazione / Operatori di vario tipo è sostanzialmente legata alla specificità delle mansioni.

L'evoluzione di detta organizzazione consentirebbe di individuare posizioni da Capo Stazione con la possibilità di accorpate mansioni ad oggi parcellizzate, quali gli istradamenti e le attività di supporto al RdC, la riprogrammazione degli M53 Servizi d'Impianto su PIC-PUB e l'informazione alla clientela.

— Direttori  
— Linee AV/AC  
— Nodi

### Grandi Impianti

le attività del Capo Stazione Servizi al pubblico

- ❖ Supervisionare tutti gli aspetti legati al «processo delle Informazioni al Pubblico (IaP)» nell'ambito del grande impianto .
- ❖ Aggiornare, in maniera costante e puntuale, l'andamento dei treni nell'ambito di giurisdizione ed in particolare su: effettuazioni, soppressioni, deviazioni, variazioni, ecc ... .
- ❖ Monitorare la regolarità del servizio di informazioni IaP nell'impianto di giurisdizione rapportandosi con i referenti delle Imprese Ferroviarie presso gli scali d'impianto.
- ❖ Aggiornare i sistemi informativi per la corretta esposizione della posizione carrozze sui servizi AV, sulla base delle informazioni delle Imprese Ferroviarie.
- ❖ Provvedere, d'iniziativa nei casi di anomalie e rapportandosi con il RIC della Sala Circolazione, alla corretta e tempestiva erogazione delle necessarie Informazioni al Pubblico.
- ❖ Svolgere, se presente con turno in terza, le attività dell'Operatore M3/M40 nelle ore notturne (solo per le Sale Circolazione e per attività attualmente svolte da altre figure professionali).



## ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE FAMILIARE

In Italia la pressione fiscale, specie quella sul lavoro, è molto elevata rispetto alla media UE. È pur vero che nel nostro continente ci sono alcune Nazioni nelle quali la fiscalità generale è addirittura superiore, ma tale tassazione consente a tutti i cittadini di fruire di un insieme di servizi di carattere sociale che in Italia non sono forniti in maniera adeguata e che comportano ulteriori ed importanti spese aggiuntive.

Diversi sono i documenti del Parlamento Europeo ("I 20 principi del pilastro europeo dei diritti sociali", "la Risoluzione del 5 luglio 2011 sul futuro dei servizi sociali di interesse generale") che, pur se non giuridicamente vincolanti invitano gli Stati a svolgere servizi di qualità di assistenza domiciliare a lungo termine e a forme di servizi di custodia dell'infanzia accessibili, a prezzi contenuti e di elevata qualità, ma questi servizi, salvo pochissime eccezioni, da noi sono molto carenti se non proprio mancanti.

Sono diversi anni che si parla di riformare il fiscale sistema attualmente vigente senza che alle parole siano mai seguiti i fatti.

Adesso, a seguito della situazione pandemica che ha mutato le caratteristiche degli interventi di carattere economico / finanziario dell'Unione Europea, all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (c.d. Recovery Plan) è stato stabilito che "il Governo presenterà al Parlamento entro il 31 luglio 2021 una legge di delega da attuarsi per il tramite di uno o più decreti legislativi delegati. Il disegno di Legge delega terrà adeguatamente conto del documento conclusivo della "indagine conoscitiva sulla riforma dell'IRPEF e altri aspetti del sistema tributario" (mentre l'attuazione della riforma partirebbe a regime dal 2022).

La rimodulazione normativa è invece iniziata da diverso tempo per i riconoscimenti economici legati alla situazione familiare. Questi sono stati applicati per "correggere" l'imposizione fiscale dell'IRPEF tenendo conto ad esempio della composizione familiare, della nascita di figli ed attribuendo quindi ai lavoratori dipendenti forme di Sostegno al Reddito come l'Assegno per Nucleo Familiare e le detrazioni per i figli e per altri familiari a carico.



La motivazione principale che ha spinto ad accelerare questo aspetto è quella della continua decrescita della popolazione che sta facendo dell'Italia un "paese di vecchi". Tutta l'Italia perde popolazione, salvo solo il Trentino Alto Adige e questo potrebbe dipendere dalla mancanza di strutture che aiutino le famiglie che intendono avere dei figli e che in Trentino Alto Adige sono le più numerose ed efficienti. Questo aspetto lo riprenderemo in seguito.

Ora il Governo Draghi, confermando una ipotesi già avanzata per altro prima della crisi sanitaria, ha inteso razionalizzare gli strumenti in parola conglobandoli in un **Assegno Unico e Universale Familiare per figli a carico (AUUF)**. Il provvedimento è stato approvato con la legge delega n. 46 del 1° aprile 2021 (in vigore dal 21 aprile) nella quale sono stati tracciati i criteri che dovranno essere successivamente definiti dai decreti attuativi (da emanare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge). Questi illustreranno limiti, principi e termini normativi (in pratica gli aspetti tecnici e burocratici che specificano le regole previste dalle leggi e vengono studiate da parte del personale dei/dei Ministeri interessati).

Saranno questi a stabilire quando e come accedere al nuovo strumento di sostegno che dovrebbe partire dal prossimo 1° luglio. Il condizionale è d'obbligo visto che la data entro la quale devono essere emanati i provvedimenti attuativi è quella del 31 marzo 2022.

Viene definito **Unico** in quanto il suo ammontare accorperà la quasi totalità dei bonus economici oggi corrisposti alle famiglie e **Universale** perché costituisce "un beneficio economico attribuito progressivamente a tutti i nuclei familiari, anche se incapienti, con figli a carico" (con alcuni limiti e condizioni che vedremo a breve) **nei limiti delle risorse disponibili**. L'importo si modifica in base al variare dell'ISEE del nucleo familiare e l'assegno sarà compatibile con altri bonus regionali o locali e con il reddito di cittadinanza (per il calcolo dei quali non entra a farne parte, mentre per l'importo dell'assegno si tiene conto di quanto percepito per RdC).

Entriamo adesso nel merito di questa nuova forma di sostegno familiare riconosciuta sia ai lavoratori dipendenti, a quelli autonomi ai disoccupati e agli incapienti in quanto facenti parte di una "famiglia" con figli a carico.

Andiamo adesso a descrivere gli aspetti principali previsti, iniziando ad elencare le "agevolazioni economiche" attualmente corrisposte che andrà a sostituire:

- ° Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
- ° Assegno di natalità - bonus bebè che è un assegno mensile destinato alle famiglie per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo. L'assegno è rapportato all'ISEE è annuale e viene corrisposto ogni mese fino al compimento del primo anno di età o del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito di adozione o affidamento preadottivo;
- ° Premio alla nascita - bonus mamma domani pari a 800 €;
- ° Fondo di sostegno alla natalità - finanziamento ai genitori per la richiesta di un prestito a tasso agevolato fino a 10.000 euro dopo la nascita / adozione di bambini fino al compimento del terzo anno di età (o entro tre anni dall'adozione), senza limitazioni di reddito da restituire entro sette anni;
- \* Detrazioni fiscali per figli a carico (compresa l'ulteriore detrazione per chi ha almeno quattro figli);
- \* Assegno per il nucleo familiare (ANF).

Per i primi 4 provvedimenti la legge "prevede il graduale superamento o la soppressione" di tali misure, mentre per gli ultimi due si provvederà al "loro graduale superamento o soppressione, nel quadro di una più ampia riforma del sistema fiscale".

Questa differenziazione fa presupporre che almeno le detrazioni per i figli di età superiore a 21 anni dovrebbero, in via transitoria, restare in vigore in quanto attualmente i rispettivi genitori ne fruiscono e che, con figli non disabili, non saranno corrisposte con il nuovo assegno unico.



Poiché non è possibile prevedere se la condizione di figlio a carico continuerà a rimanere quella attualmente in vigore (reddito personale annuo non superiore a 4.000 euro che si riduce a 2.840,51 euro per i figli di età superiore ai 24 anni) e questo è uno dei motivi per i quali le proiezioni che riporteremo in seguito non possono essere considerate attendibili al 100%.

### A CHI SPETTA

L'assegno unico è riconosciuto per i figli nati dal 7° mese di gravidanza e per ciascun figlio a carico fino al compimento dei 21 anni di età. Tale limite non è previsto per i figli disabili.

Per mantenere il beneficio, che in tal caso viene corrisposto con un importo inferiore, ai figli maggiorenni e fino ai 21 anni di età è richiesta la frequenza ad un percorso di formazione scolastica o professionale oppure un corso di laurea, o lo svolgimento di un tirocinio ovvero un'attività lavorativa limitata con reddito complessivo inferiore a un determinato importo annuale, o la registrazione come disoccupato e in cerca di lavoro presso un centro per l'impiego o un'agenzia per il lavoro oppure lo svolgere il servizio civile universale. Se richiesto, sarà direttamente erogato al figlio.

L'importo viene riconosciuto al 50% ad entrambi i genitori o al 100% all'unico genitore che esercita la responsabilità genitoriale. In caso di separazione / divorzio l'assegno spetta al genitore presso cui sono affidati i figli (salvo diverso accordo tra le parti).

L'erogazione può avvenire in forma di credito d'imposta o di denaro. Il credito di imposta potrebbe essere utile per i lavoratori autonomi per pagare eventuali tributi normalmente previsti e per i lavoratori dipendenti anche per evitare il famoso conguaglio (negativo) di fine anno.

### REQUISITI DI ACCESSO

Per ottenere l'assegno si deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere cittadino italiano o comunitario, ovvero con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno annuale;
- Essere soggetti all'imposta sul reddito in Italia;
- Essere residente e domiciliato in Italia insieme ai figli a carico per l'intera durata del periodo di percezione dell'assegno;
- Essere stato ovvero essere residente in Italia per almeno due anni, anche non continuativi, in alternativa titolare di un contratto a tempo indeterminato o a termine di durata almeno biennale.

Ad oggi, non è possibile stabilire gli importi dell'assegno unico e universale (calcolo che sarà possibile dopo l'emanazione dei decreti attuativi) anche se qualche previsione è stata già fatta dalla **Fondazione Studi Consulenti del Lavoro** sulla base di dati forniti dall'ISTAT nell'audizione alla XII Commissione Affari Sociali della Camera del 20 ottobre 2020. Alcune possiamo definirle "**Anticipazioni**" in quanto riprese dai documenti circolanti dalle fonti ufficiali e altre "**Proiezioni**" in quanto frutto di scenari ottenuti dalle elaborazioni dei dati che andiamo a descrivere brevemente.

### ANTICIPAZIONI

L'importo per i figli minorenni sarà superiore rispetto a quello dei figli di età compresa fra i 18 ed i 21 anni;

L'assegno per ciascun figlio a carico viene maggiorato del 20% per i figli successivi al 2°.

Per i figli con handicap (in base al grado di disabilità) è stabilita una maggiorazione dal 30 al 50% dell'importo che spetta fino al compimento del 21° anno di età in quanto da tale data non si ha più titolo alla maggiorazione.

### PROIEZIONI

È prevista una maggiorazione per le mamme di età inferiore a **21 anni**.

Gli importi ipotizzati sono compresi fra i 50 e i 250 euro al mese per ciascun figlio under 21 a carico.

Ci sarà una quota fissa, alla quale verrà aggiunta una quota variabile calcolata in base alla situazione economica del nucleo familiare (ISEE)

Le cifre ipotizzate prevedono un assegno pari a 1.930 euro all'anno (161 euro al mese) per ciascun figlio minorenni e a 1.158 euro all'anno (97 euro al mese) per ciascun figlio maggiorenne fino ad un livello di ISEE pari a 30.000 euro. Per ISEE superiori a 30.000 euro il valore dell'assegno decresce in modo non lineare, per salvaguardare le famiglie con ISEE meno consistenti sino a 52.000 euro. Oltre i 52.000 euro di ISEE l'assegno sarebbe attribuito nella misura fissa di 800 euro all'anno (67 euro al mese) per ciascun figlio minorenni a carico e a 480 euro all'anno (40 euro al mese) per ciascun figlio maggiorenne.

Le cifre esposte dall'ISTAT appaiono leggermente diverse e sono le seguenti:

"L'importo medio per famiglia beneficiaria è pari a circa 2 mila 991 euro l'anno, 250 euro circa al mese. Considerando sia la clausola di salvaguardia, sia la perdita dei benefici attualmente in vigore, l'effetto netto annuo sul bilancio delle famiglie sarebbe di circa 1.162 euro (97 euro al mese); mentre, senza clausola di salvaguardia, si ridurrebbe a 1.036 euro (86 euro circa al mese)".



continua a pag. 5



Questo ci fa capire come sia necessario attendere l'emanazione dei decreti attuativi per valutare appieno l'entità della riforma.

La Fondazione basandosi sempre sulle stime ISTAT ha ipotizzato che l'AUUF comporterà un incremento di reddito per il 68% delle famiglie e queste possono essere identificate in quelle dei lavoratori autonomi (in quanto attualmente non fruitori degli ANF) e per gli incapienti che non beneficiano delle detrazioni fiscali per i figli a carico.

Di contro, per il 29,7% delle famiglie il nuovo assegno unico causerebbe una riduzione degli importi rispetto ai sostegni attualmente percepiti.

Solo per il 2,4% dei genitori la situazione dovrebbe rimanere invariata.

Dopo tutti questi studi (iniziati a luglio del 2019), previsioni ed ipotesi, il giorno 14 maggio il Capo del

Governo Mario Draghi, intervenendo agli Stati generali della natalità ha annunciato che: "Il Governo si sta impegnando su molti fronti per aiutare le coppie e le giovani donne. Al sostegno economico diretto delle famiglie con figli è dedicato l'assegno unico universale. Si può stare tranquilli per gli anni a venire, l'assegno unico ci sarà - ha aggiunto Draghi - dal luglio di quest'anno la misura entrerà in vigore per i lavoratori autonomi e i disoccupati, che oggi non hanno accesso agli assegni familiari" e che "Nel 2022, la estenderemo a tutti gli altri lavoratori, che nell'immediato vedranno un aumento degli assegni esistenti - ha sottolineato il Premier - le risorse complessivamente a bilancio ammontano ad oltre 21 miliardi di euro, di cui almeno sei aggiuntivi rispetto agli attuali strumenti di sostegno per le famiglie".

È naturale che ogni provvedimento economico deve essere proporzionato alle risorse disponibili ma è necessario stabilire prima quali sono gli obiettivi che si vogliono raggiungere.

C'è da valutare se è prioritaria la spinta all'incremento demografico e allora non possiamo lasciare che le famiglie si indebitino solo per superare la pandemia perché a crisi passata mancheranno comunque le risorse per mettere in cantiere dei figli. Se a ciò aggiungiamo che le nuove norme rischiano di tagliare gli attuali assegni il cerchio si chiude. Poi a due mesi dall'entrata in vigore ci accorgiamo che c'è qualcosa che non va e facciamo slittare il provvedimento. Per vedere la situazione con ottimismo, possiamo essere contenti che non se ne siano accorti due mesi dopo.

Rimane il dilemma da sciogliere: **al centro c'è il reddito o ci sono i figli.**

Come porvi rimedio? Magari scrivendo i decreti attuativi in maniera tale da appianare quelle storture che tardivamente sono emerse.

Nel frattempo, dal prossimo mese di luglio gli autonomi ed i disoccupati saranno coloro che inizieranno a percepire un assegno medio di 150 € (per ciascun figlio con i requisiti già descritti) e con un ISEE non superiore a 9.000 € mentre ai dipendenti dovrebbe essere attribuito un aumento medio di 100 € a figlio sempre in relazione all'ISEE. "A questo punto la domanda sorge spontanea" diceva tempo fa Antonio Lubrano e noi ci chiediamo: "l'obiettivo almeno parzialmente è stato raggiunto?"

Con estrema franchezza a noi non pare proprio e proviamo a spiegare il perché. I nuovi strumenti che si vogliono utilizzare dovrebbero servire a sanare situazioni considerate inique e come principio è sacrosanto, ma le modalità di realizzazione ci appaiono inadeguate.

Infatti, l'ISEE tiene conto della situazione patrimoniale / economica delle famiglie che "come tutti sanno" in realtà non rispecchia la situazione reale.

Chi in Italia sostiene il peso fiscale è una ristretta platea di lavoratori e pensionati, che sorregge un sistema in cui sono i furbi a non pagare e nel contempo ad usufruire dei servizi pubblici alcuni in maniera gratuita. Ovviamente, non stiamo parlando di persone che effettivamente sono povere ed è giusto aiutare, ma ce ne sono molte altre che fanno parte di determinate categorie che sono chiaramente "avvantaggiate" dal nostro sistema fiscale.

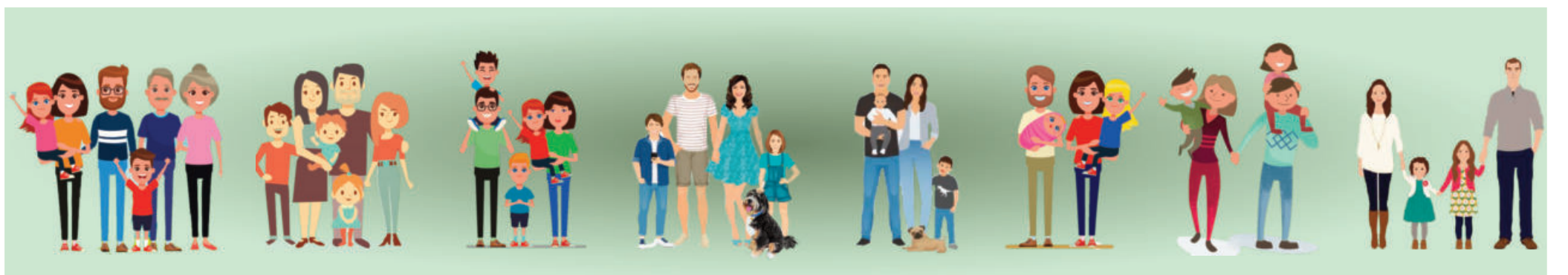
Questa situazione fa sì che il 13% dei contribuenti paga il 59% delle tasse sul reddito e il 13,1% copre i bisogni del 57,7% della restante parte dei "contribuenti" che dichiarano redditi inferiori ai 15.000 €. Questi ultimi, con circa 442 € a testa, "non riescono" a coprire nemmeno la parte di spesa pubblica per la sanità che è stimata in 2.752 € a testa. L'ARERA (Autorità di REgolazione per Energia Reti e Ambiente) in data 25/02/2021 con Deliberazione 63/2021/R/com ha disposto che il riconoscimento dei bonus sociali di sconto per le bollette di acqua, luce e gas per le famiglie in stato di disagio economico avverrà in automatico. Sarà sufficiente compilare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), ai fini dell'ISEE, per ottenere la prevista riduzione sulla spesa sostenuta per tali forniture.

In linea di principio tutti in Italia concordano sulla iniquità esistente nel pagamento delle imposte. Il Generale della Guardia di Finanza, Giuseppe Zafarana in audizione davanti alle Commissioni Finanza di Camera e Senato del 28 febbraio 2021 ha detto "È ormai riconosciuto, anche a livello internazionale, che i controlli fiscali, per essere davvero efficaci e non generare ostilità, devono essere orientati sui soggetti a rischio, combinando un'azione più rigorosa nei confronti degli evasori abituali con una dialettica partecipativa verso gli altri contribuenti".

Alla fine, molte delle persone già "avvantaggiate" in precedenza, avranno un ulteriore sostegno economico a fronte di quel 29,17% di famiglie che, "per rendere più eque le norme", dovrebbero ricevere un contributo che con un'auspicata clausola di salvaguardia sarebbe uguale a quella percepita ad oggi, ma creerebbe una "sperequazione inversa" rispetto all'attuale situazione non risolvendo il problema principale: l'auspicato aumento delle nascite.

Parlando di sperequazioni riteniamo utile segnalare una situazione che di equo ha ben poco. I componenti delle famiglie di persone conviventi (alle volte non per scelta propria, come nel caso di coloro che non possono ottenere il divorzio dal coniuge per motivi religiosi) nel calcolo dell'ISEE devono inserire i redditi di tutti i componenti.

Infatti, nell'ISEE per "famiglia anagrafica" si intende: "l'insieme di persone legate da vincolo di matrimonio, comprese le unioni civili, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune". La composizione deve risultare dallo stato di famiglia del Comune di residenza. Concetto ineccepibile. Ma in questo caso il convivente (ed un suo eventuale figlio già avuto dal precedente legame) non viene considerato ai fini del numero dei componenti per il calcolo dell'ANF (che oltre a tener conto del reddito, considera anche il numero dei componenti della famiglia per determinarne l'importo) e non ha neanche titolo alle detrazioni per "familiare a carico". Stanno cambiando le norme ma NON notiamo un grosso impegno per fare in modo di renderle più eque.



## LAVORO PART TIME: RIFLESSI SULLA PENSIONE

Affrontiamo il presente argomento negli aspetti generali per segnalare una recente variazione normativa riguardante l'aspetto previdenziale.

Il lavoro part time consiste nell'effettuazione della prestazione lavorativa pari ad



un numero di ore inferiori rispetto a quelle contrattualmente previste e ovviamente, retribuite in proporzione.

Tale modalità di lavoro consente al dipendente di aver maggior tempo libero da dedicare alle proprie necessità: esempio tipico è rappresentato dall'utilizzo di questa distribuzione dell'orario di lavoro da parte del personale femminile specie a seguito di una maternità e quasi sempre si tratta di una necessità e non di una libera scelta (vedi articolo in alto).

Sempre più frequentemente il part time viene "programmato" dal datore di lavoro per la sua elevata flessibilità prestazionale che gli consente di utilizzare il personale soltanto in particolari fasce orarie coprendo così le necessità dei nastri lavorativi e realizzando un risparmio economico. Non è consentito trasformare il rapporto di lavoro da tempo pieno a

part time a seguito di una scelta arbitraria del datore di lavoro.

Il part time può essere di tre tipi: **orizzontale, verticale e misto.**

Si parla di part time

- **orizzontale** quando il numero delle giornate di lavoro coincide con quelle normalmente svolte dal rimanente personale ma per un numero di ore inferiore;

- **verticale** quando l'articolazione dell'orario di lavoro è intera in ciascuna giornata in base all'orario normale dei dipendenti full time, ma non in tutti i giorni della settimana lavorativa. È possibile concordare l'articolazione dell'orario di lavoro prevedendo la presenza solo in alcuni giorni della settimana o lavorando solamente alcune settimane o mesi durante l'anno;

- **misto** quando si lavora alcuni giorni a

tempo pieno, e in altri non si lavora oppure la prestazione viene fornita solo per una parte della giornata (esempio tipico quello effettuato negli uffici nei quali è previsto il rientro pomeridiano ed il dipendente lavora solo la mattina).

La percentuale con la quale si esprime il part time si calcola dividendo il numero di ore lavorate per quelle previste per la prestazione a tempo pieno ed il tutto diviso 100:

Prestazione settimanale pari a 38 ore con 2 rientri pomeridiani di 3 ore ciascuno da non lavorare.

La prestazione da rendere è pari a 32 ore (38 - 6) per cui si ottiene  $32 : 38 = 0,8421$  che diviso 100 determina una percentuale pari all'84,21%.

Qual'è la novità intervenuta?

L'articolo 1, comma 350, della legge 178/2020 ha previsto l'accredito contributivo pieno ai fini della pensione anche per i rapporti di lavoro in part time verticale in analogia con quanto previsto per i dipendenti pubblici. Tale riconoscimento avviene a seguito di presentazione di apposita domanda per i rapporti di lavoro esauriti o trasformati in full time al 31 dicembre 2020 e per quelli di coloro che, pur essendo ancora in servizio, vantino periodi di sospensione senza retribuzione e accredito figurativo (ad esempio aspettativa non retribuita), mentre per gli altri, e fino al 31 dicembre 2020, il riconoscimento sarà effettuato d'ufficio dall'INPS.

A partire dal 1° gennaio del 2021 sarà cura dei datori di lavoro comunicare all'INPS la presenza di tali periodi ai fini del riconoscimento di tale diritto.





# L'ASSISTENZA CLIENTI NEGLI ANNI

di Sergio Palmiero

Ricordo ancora il mio arrivo all'Ufficio Informazioni a Milano Centrale nell'estate del 1986 e tante cose da allora sono cambiate nella cura del Cliente da parte dell'Azienda. Allora l'Assistenza Clienti era una denominazione che non veniva nemmeno utilizzata. Importanza basilare aveva invece l'Ufficio Informazioni, al pari della Biglietteria, che oltre alle informazioni verbali allo sportello, si occupava anche di fornire le informazioni telefoniche (FSInforma), svolgere il servizio di cambio valuta estera (e si perché l'Euro non c'era ancora) e dei rimborsi, più precisamente dell'autorizzazione ai rimborsi, che poi materialmente effettuava la biglietteria.

Anche gli strumenti di lavoro pian piano negli anni sono cambiati, evolvendosi. Allora non si usava il computer per la ricerca degli orari, che invece veniva fatta consultando quelli cartacei, sia per quanto riguardava i collegamenti nazionali, sia per quelli internazionali.

Grossi e numerosi volumi si aggiravano sulle scrivanie dell'ufficio. L'orario Ufficiale delle Ferrovie dello Stato era un bel tomo e oserei dire ben fatto, intuitivo nella consultazione a dispetto dei 7 volumi dell'orario francese SNCF. Eravamo forniti degli orari della maggior parte delle Società ferroviarie europee, dal Tedesco (DB) allo svizzero (SBB-FFS-CHF), ma il re di tutti gli orari era il famoso Thomas Cook!

Con questo manuale degli orari si potevano cercare collegamenti da Parigi ad Istanbul e vedere i passaggi del famoso Orient Express, che da noi transitava alla stazione di Milano Lambrate, diretto a Venezia S.L. oppure orari di collegamenti che dall'Italia e attraverso Germania, Danimarca e Paesi nordici arrivavano fino Narvik, ultima stazione norvegese per raggiungere Capo Nord.

Molti erano i giovani che, in possesso di un biglietto Interrail, si avventuravano in questo viaggio per raggiungere questo famoso e accattivante Nordkapp (Capo Nord) e assistere alle famose albe boreali. Il treno era davvero avventura ed esplorazione. Era addirittura possibile cercare orari per andare fino a Mosca e anche dall'Italia esisteva un treno con delle Vetture Letto dirette fino alla capitale Russa, trascorrendo 2 notti in treno. E non erano rarissime le persone che ci chiedevano di conoscere gli orari della Transiberiana per andare da Mosca fino a Pechino.

Quei tempi sono lontani e con l'avvento dei viaggi in aereo low cost, questi tipi di collegamenti con il treno, naturalmente, sono andati via via sparendo.

La distinzione tra servizio di informazioni al settore sportelli (detto banco) e informazioni telefoniche, con in più la nascita di una nuova lavorazione come l'emissione dei bonus per il risarcimento dei ritardi dei treni Intercity e TEE, è andata avanti fino all'inizio del 2000 e oltre. Poi l'addetto alle informazioni ha cominciato ad essere utilizzato in avanscoperta e ad uscire dai muri dell'Ufficio Informazioni e così sono nati i desk, come punti di informazione esterni.

Poi il turno dell'Ufficio Informazioni ha cominciato ad essere ancora più ricco perché ha cominciato ad inglobare la gestione dei disabili (futura Sala Blu) e l'Ufficio Assistenza a terra e a comprendere, poi, i diversi presidi di Milano P. Garibaldi, Pavia, Brescia, Como e Bergamo.

Nel frattempo anche gli strumenti di lavoro, come già evidenziato in precedenza, sono cambiati e si sono evoluti. I computer sono diventati sempre più potenti e veloci e si è cominciato ad usare i palmari antenati degli attuali cellulari.

Intanto nel 2004/2005 sono cominciate le sortite esterne per l'assistenza al trenOK (pendolino ETR 450) in partenza da Milano Lambrate e Rogoredo e turni all'esterno con palmare per un servizio di presenziamento binari/vendita/informazioni dinamiche; senza dimenticare che gestivamo anche il servizio di auto a seguito del viaggiatore, servizio sempre molto richiesto, che riscuoteva grande successo e che, nonostante questo, fu eliminato dall'Azienda.

Il servizio di informazioni telefoniche intanto, nell'aprile 2005, cessava.

L'utilizzo delle risorse all'esterno dell'ufficio cominciava ad essere preponderante con l'istituzione di desk mobili, un presenziamento ai binari e vendita sottobordo e contemporaneamente l'ufficio Assistenza Clienti veniva denominato Punto d'Ascolto.

La task force vendita veniva indicata nel turno come Alta Velocità e i desk venivano dedicati all'AV. Siamo alla fine 2008 e inizio 2009.

La struttura dell'assistenza si è mantenuta così per qualche anno, ma sempre basata più su desk mobili, nel senso che si spostavano da un binario all'altro e che pian piano diventarono fissi, ma sempre più orientata ad un vero e proprio front line e addirittura con una postazione desk che si spinse fino alla stazione di Malpensa, da dove partivano due Frecciarossa destinazione Roma e Napoli.

Durante questi anni i lavori di ristrutturazione e di modifica dell'architettura di Milano Centrale, avevano costretto gli addetti ai lavori a continui spostamenti ed adattamenti e finanche alcune strutture storiche andavano sparendo, come la sala d'attesa ed il club Eurostar (una volta Sala Disco Verde), spazio occupato ora dalla Libreria Feltrinelli e lo storico ufficio informazioni, al cui posto ci sono due marchi della ristorazione.

Altro servizio poi che l'assistenza prese in carico fu il check-in sottobordo ai viaggiatori della classe Executive delle Freccie.

Le informazioni diventano sempre più dinamiche e di contatto con la comparsa del WOB (Welcome On Board) verso la fine del 2012, che si estenderà alla fine dell'anno successivo all'assistenza alle Self Service, nell'atrio della Biglietteria.

Comunque punto fondamentale dell'assistenza rimanevano i desk fissi dedicati all'Alta Velocità, che dopo una collocazione in un punto freddissimo a fianco della testa dei binari, falciati da correnti ghiacciate, venivano con gli anni riparati dentro delle nicchie di fronte ai binari 11, 13 e 15. Il sistema operativo in uso Sipax verrà gradualmente sostituito dalla nuova piattaforma per la bigliettazione PICO, che col tempo è stata sempre più perfezionata e tranne che in alcuni momenti di panne ha sempre funzionato, nel complesso, abbastanza bene. Alla fine del 2014 l'assistenza andrà ad occupare tre sportelli della nuova biglietteria.

A metà dell'anno 2015 anche gli Uffici Freccia Club Milano Centrale, Milano P.G. e Rogoredo venivano inseriti nei turni del Customer Service.

Nell'aprile del 2018 la Vendita Diretta e Customer Service (VDCS) assumeva la denominazione CSVD Customer Service e Vendita Diretta Nord Ovest.

Alla fine del 2016 anche il RIT e l'Ufficio CS di Domodossola venivano assimilati al turno di Assistenza di Milano Centrale. Sostanzialmente la struttura dell'Assistenza Clienti si è mantenuta la stessa anche negli anni a seguire, orientata sempre più ad un servizio di vendita e cambio delle prenotazioni, sia per quanto riguarda i desk, sia per gli sportelli collocati nell'ufficio di biglietteria. Queste lavorazioni sono state sempre ben supportate dall'uso dei tablet divenuti sempre più efficienti e veloci.

Nell'anno 2020 siamo andati incontro alla pandemia da SARS Covid-19 che ha cambiato ancora i protocolli di sicurezza sia negli ambienti di lavoro che con i rapporti con i clienti, con i quali si è andato privilegiando il contatto con gli stessi da remoto.

Con l'inizio del 2021 sono arrivato al mio pensionamento e quel 1986 sembra essere ormai così lontano e ho lasciato il mio ufficio ancora immerso nelle problematiche legate alla pandemia, nell'augurio che il vaccino possa riportarci ad una situazione di "normalità".



Con i ferrovieri dal 1877

Prossima fermata: SALUTE

Le nostre proposte completano e integrano il tuo piano sanitario aziendale:

PER TE più tutele

PER LA TUA FAMIGLIA protezione senza costi aggiuntivi

VISITE, ESAMI, RICOVERI, MALATTIE E INFORTUNI, RIDUZIONE DI STIPENDIO, MATERNITÀ, TUTELA LEGALE E... TANTO ALTRO!

Contattaci per ulteriori informazioni!

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO **CESAREPOZZO** servizi d'integrazione sanitaria dal 1877

MUTUACESAREPOZZO.ORG INFOCENTER@MUTUACESAREPOZZO.IT



## Il welfare del DLF: emanato il regolamento per i soci ferroviari

### Regolamento per l'erogazione ai Soci Ferroviari di liberalità e di sussidi di carattere socio-assistenziale - Anno 2021

L'Associazione Nazionale DLF ha deliberato, nella Assemblea Generale dei Soci, il programma "Welfare 2021" per i ferroviari e le loro famiglie.

Come per il passato è stata prevista l'erogazione, per l'anno 2021, di sussidi e liberalità, per finalità istituzionali in ambito liberale, di carattere familiare, socio-assistenziale e formativo in favore dei Ferroviari in servizio/pensionati e delle loro famiglie che, soprattutto in questo momento difficile per molti, possano contribuire a rimuovere e superare situazioni di bisogno e di disagio familiare.

Nello specifico, la Giunta Nazionale DLF ha approvato il seguente Regolamento:

#### Art. 1) DESTINATARI

Destinatari delle liberalità e dei sussidi economici di carattere familiare, socio-assistenziale e formativo sono i Ferroviari in servizio/pensionati soci del DLF. I Ferroviari in servizio/pensionati devono essere soci del Dopolavoro Ferroviario da almeno 2 (due) anni (tessera 2020-2021).

Possano, altresì, accedere ai benefici previsti dal successivo art. 2 del presente Regolamento le vedove/i di agenti ferroviari titolari di pensione di reversibilità che risultino iscritte/i al DLF da almeno 2 (due) anni.

Ai fini dell'erogazione delle liberalità e dei sussidi, i destinatari di cui sopra non devono intrattenere rapporti di lavoro e/o rapporti a contenuto patrimoniale con l'Associazione Nazionale DLF e con le Associazioni DLF Territoriali.

Le domande relative alle richieste di liberalità e sussidi devono essere presentate da un solo componente per nucleo familiare.

#### Art. 2) I SUSSIDI ECONOMICI FAMILIARI E SOCIO-ASSISTENZIALI SONO:

a) sussidio di € 500,00 per la nascita di un figlio di socio Ferroviario in servizio o pensionato (anno 2021);

b) sussidio di € 100,00 per acquisto di materiale scolastico in favore dei figli di soci Ferroviari in servizio o pensionati per l'iscrizione al primo anno della scuola primaria (anno scolastico 2021-2022);

c) sussidio di € 200,00 per acquisto libri di testo in favore dei figli di soci Ferroviari in servizio o pensionati per l'iscrizione al primo anno della scuola secondaria di primo grado (anno scolastico 2021-2022) e di € 300,00 per l'iscrizione al primo anno della scuola secondaria di secondo grado (anno scolastico 2021-2022);

d) sussidio di € 200,00 per acquisto di PC o Tablet ai fini della Didattica a Distanza dei figli di Ferroviari, in servizio o pensionati, dagli 11 ai 16 anni di età;

e) sussidio di € 500,00 per la presenza nel proprio nucleo familiare di un portatore di handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992. Il sussidio può essere richiesto di nuovo decorsi tre anni dalla precedente richiesta di sussidio accettata;

f) sussidio formativo del valore di € 800,00 per n. 400 Lauree Magistrali, conseguite nel periodo 1 ottobre 2020-30 settembre 2021 dai figli di Ferroviari in servizio

o pensionati, fiscalmente a carico. Possono partecipare gli stessi soci Ferroviari in servizio.

Voto minimo di diploma di laurea richiesto: 100/110.

#### Art. 3) DOCUMENTI RICHIESTI

Documenti specifici riferiti ai punti elencati all'art. 2 del Regolamento:

■ Art.2.a) estratto dell'atto di nascita del figlio/a del socio Ferroviario in servizio o in pensione dal quale risultino i nomi dei genitori;

■ Art.2.b) certificato di iscrizione al primo anno della scuola primaria rilasciato dalla Segreteria della scuola o il certificato on line di iscrizione (è esclusa l'autocertificazione) e ricevuta di acquisto del materiale scolastico;

■ Art.2.c) certificato di iscrizione al primo anno della scuola secondaria di primo o secondo grado rilasciato dalla Segreteria della scuola o il certificato on line di iscrizione (è esclusa l'autocertificazione) e ricevuta di acquisto dei libri di testo. Solo per le Province di Trento e Bolzano è possibile presentare ricevute relative all'acquisto di materiale comunque inerente all'attività scolastica;

■ Art.2.d) ricevuta di acquisto dei materiali informatici inerenti alla DAD e attestazione della scuola ai fini della didattica a distanza. È richiesto il Mod. ISEE 2020 come sotto riportato;

■ Art.2.e) documentazione sanitaria attestante la condizione di portatore di handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992;

■ Art.2.f) attestazione delle Segreterie di Facoltà relativa alla conclusione del ciclo accademico per Lauree Magistrali, comprensiva del relativo voto finale. In caso di lauree magistrali conseguite all'estero è necessario produrre apposito certificato rilasciato dalla Segreteria estera di appartenenza (tradotto in italiano) riportante la data di conseguimento della laurea e l'indicazione del voto in centesimi equiparato a quello delle Università italiane. È esclusa l'autocertificazione.

Documenti obbligatori per tutti, oltre a quelli specifici di cui sopra:

■ domanda regolarmente compilata in ogni suo campo utilizzando il modulo allegato al presente Regolamento;

■ stato di famiglia o autocertificazione e copia del documento di riconoscimento del dichiarante;

■ copia del documento di riconoscimento del destinatario del sussidio. In caso di nascita è sufficiente il C.F.;

■ copia della Smart Card del dipendente o copia della Carta di Libera Circolazione del pensionato;

■ copia della tessera di iscrizione al DLF di appartenenza;

■ copia del codice fiscale del dipendente o pensionato FS e del destinatario del sussidio;

### DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI SUSSIDI DI CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE secondo le finalità di cui all'art. 128 del Dlgs. n. 112 del 31 marzo 1998 e della Legge 328 dell'8 novembre 2000

#### ANNO 2021 - da presentare entro la data del 31 gennaio 2022

Con riferimento al regolamento vigente, io sottoscritto chiedo la corresponsione del sussidio economico familiare, socio-assistenziale e formativo per l'anno 2021 relativamente a:

- nascita figlio/figlia anno 2021;
- acquisto materiali scolastici iscrizione figlio/figlia primo anno scuola primaria, anno scolastico 2021/2022;
- acquisto libri di testo iscrizione figlio/figlia primo anno scuola secondaria di primo grado e primo anno scuola secondaria di secondo grado, anno scolastico 2021/2022;
- sussidio per acquisto di PC o Tablet ai fini della Didattica a Distanza dei figli di Ferroviari in servizio/pensionati dagli 11 ai 16 anni di età;
- presenza nel proprio nucleo familiare di portatore di handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992;
- diploma di laurea magistrale conseguito nel periodo 1 ottobre 2020 - 30 settembre 2021. Voto: \_\_\_\_\_

#### Dati anagrafici del socio Ferroviario/Pensionato FS (compilazione obbligatoria in stampatello):

Associazione DLF \_\_\_\_\_

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Matricola FS/CID \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Tessera DLF n. \_\_\_\_\_ Cod. Fiscale \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

#### Dati anagrafici del soggetto per il quale si chiede il sussidio (compilazione obbligatoria in stampatello):

Grado di parentela \_\_\_\_\_

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Tessera DLF n. \_\_\_\_\_ (se posseduta) Cod. Fiscale \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

#### A tal fine allego i seguenti documenti:

1. stato di famiglia o autocertificazione, copia del documento di riconoscimento e codice fiscale del dichiarante;
2. copia della Smart Card del dipendente o copia della Carta di Libera Circolazione del pensionato;
3. copia della tessera di iscrizione al DLF di appartenenza;
4. copia del codice fiscale e del documento di riconoscimento del destinatario del sussidio (in caso di nascita è sufficiente il solo Codice Fiscale del figlio/figlia);
5. attestato recente della pensione di reversibilità ferroviaria;
6. estratto dell'atto di nascita del figlio/figlia dal quale risulti il nominativo dei genitori;
7. certificato di iscrizione anche on line al primo anno della scuola primaria e ricevuta/e di acquisto materiali scolastici;
8. certificato di iscrizione anche on line al primo anno della scuola secondaria di primo o secondo grado e ricevuta/e di acquisto dei libri di testo o ricevute acquisto materiale comunque inerente all'attività scolastica per le sole Province di Trento e Bolzano;
9. ricevuta di acquisto dei materiali informatici inerenti alla DAD e attestazione della scuola ai fini della didattica a distanza;
10. documentazione sanitaria attestante la condizione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992;
11. attestazione delle Segreterie di Facoltà relativa alla conclusione del ciclo accademico per Lauree Magistrali comprensiva del voto finale (esclusa autocertificazione);
12. attestazione della Segreteria estera di appartenenza (tradotta in italiano) riportante la data di conseguimento della laurea magistrale e l'indicazione del voto in centesimi equiparato a quello delle Università italiane (esclusa autocertificazione);
13. mod. ISEE solo per le tipologie di cui ai punti d) (PC o Tablet) ed f) (Borse di Studio) dell'art. 2 del vigente Regolamento.

Accetto che i dati forniti vengano utilizzati esclusivamente per finalità amministrative interne nel rispetto della normativa sulla privacy - Dlgs n. 196 del 30.06.2003 e RGDP 2016/679, come previsto dall'art. 7 del Regolamento.

Data \_\_\_\_\_ Firma del Richiedente \_\_\_\_\_

### Welfare 2021

■ attestato recente della pensione di reversibilità ferroviaria, ove occorra;

■ Mod. ISEE 2020, esclusivamente per le domande di cui ai punti d) (acquisto PC o Tablet) ed f) (Borse di Studio) dell'art. 2, il cui importo deve essere pari o inferiore a € 35.000,00.

In caso di separazione legale o divorzio, documentati da atto rilasciato dal Tribunale Civile da allegare alla domanda, può essere considerato il reddito ISEE del genitore affidatario.

#### Art. 4) DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Tutte le domande, punti a), b), c), d), e) ed f) di cui all'art. 2, dovranno pervenire improrogabilmente entro il 31 gennaio 2022 all'Associazione Nazionale DLF tramite:

■ l'Associazione DLF Territoriale di appartenenza;

■ oppure via e-mail esclusivamente all'indirizzo: [difsolidale2021@dlf.it](mailto:difsolidale2021@dlf.it), da effettuare in un unico invio, allegando IN UN UNICO FILE PDF non zippato tutti gli allegati richiesti. È obbligatorio richiedere sempre la Conferma di Lettura;

■ oppure raccomandata A/R indirizzata all'Associazione Nazionale DLF, Via Bari 20, 00161 Roma: in tal caso, per la data di scadenza di cui sopra, si considera la data di spedizione;

■ oppure consegnate a mano presso la Sede Centrale al medesimo indirizzo.

Le domande dovranno essere compilate in stampatello in modo chiaro e leggibile e corredate dei documenti obbligatori e di quelli specifici, richiesti dall'art. 3). Dovrà essere scritto in modo leggibile l'indirizzo e-mail che verrà utilizzato per le successive comunicazioni.

In caso di più figli, è necessario presentare una domanda distinta per ciascun figlio.

Nel caso in cui entrambi i genitori rientrino tra i destinatari del sussidio economico (specificati all'art. 1 -DESTINATARI), la domanda dovrà essere presentata esclusivamente da uno solo dei due genitori.

Si invitano i richiedenti a voler effettuare l'invio utilizzando solo una delle modalità sopra indicate al fine di evitare rallentamenti o disguidi nell'esame della pratica.

#### Art. 5) CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI SUSSIDI

I sussidi familiari e socio-assistenziali sono attribuiti a giudizio insindacabile della Giunta Nazionale DLF e fino a concorrenza dello stanziamento di Bilancio.

I sussidi formativi per Lauree Magistrali - art. 2.f) - sono attribuiti in base ad una graduatoria nazionale determinata dal voto e dal Mod. ISEE di importo pari o inferiore ad € 35.000,00 (trentacinquemila/00). A parità di voto verrà considerato il minor reddito ISEE.

I sussidi formativi di cui sopra sono attribuiti in base alla seguente ripartizione territoriale:

Zona NORD Coordinamenti Territoriali di:	Sussidi formativi laurea magistrale (€ 800,00)
Bologna	35
Genova	22
Milano	39
Torino	29
Trieste	10
Venezia	13
Verona	21
<b>Totali</b>	<b>169</b>

Zona CENTRO Coordinamenti Territoriali di:	Sussidi formativi laurea magistrale (€ 800,00)
Ancona	18
Firenze	32
Roma	61
<b>Totali</b>	<b>111</b>

Zona SUD Coordinamenti Territoriali di:	Sussidi formativi laurea magistrale (€ 800,00)
Bari	29
Caqliari	6
Napoli	31
Palermo	31
Reggio Calabria	23
<b>Totali</b>	<b>120</b>

Soltanto a tutti gli assegnatari verrà inviata apposita comunicazione.

#### Art. 6) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SUSSIDIO

Il sussidio sarà erogato con assegno circolare bancario non trasferibile che sarà inviato direttamente al percettore tramite il DLF di appartenenza entro il mese di Giugno successivo alla scadenza di presentazione della domanda.

#### Art. 7) ACCETTAZIONE

La presentazione della richiesta di sussidi familiari, socio-assistenziali e formativi comporta l'accettazione integrale di quanto contenuto nel presente Regolamento. I dati forniti verranno utilizzati dall'Associazione Nazionale DLF per finalità amministrative interne nel rispetto della normativa sulla Privacy - Decreto Legislativo 196 del 30.06.2003 e RGDP 2016/679.

Tutti i sussidi ed i contributi socio-assistenziali sono da considerarsi delle liberalità riservate ai soci DLF e sono erogati sulla base delle finalità indicate dal Dlgs n. 112 del 31 marzo 1998 e della Legge n. 328 dell'8 novembre 2000.







# #iotrasport

"essenziali quando vi pare"

[www.sindacatoorsa.it](http://www.sindacatoorsa.it)

\*L. 146/1990

**priorità vaccinali**

✓ essenziali ✓  
 ✓ vaccinati ✗

OR.S.A. TRASPORTI

#iotrasport

"essenziali quando vi pare"

[www.sindacatoorsa.it](http://www.sindacatoorsa.it)

**priorità vaccinali**

✓ essenziali ✓  
 ✓ vaccinati ✗

OR.S.A. TRASPORTI

#iotrasport

"essenziali quando vi pare"

[www.sindacatoorsa.it](http://www.sindacatoorsa.it)

**priorità vaccinali**

? essenziali ✓  
 ✓ vaccinati ✗

OR.S.A. TRASPORTI

#iotrasport

"essenziali quando vi pare"

[www.sindacatoorsa.it](http://www.sindacatoorsa.it)

**priorità vaccinali**

✗ essenziali ✓  
 ✓ vaccinati ✗

OR.S.A. TRASPORTI

#iotrasport

"essenziali quando vi pare"

[www.sindacatoorsa.it](http://www.sindacatoorsa.it)